



**ALLEGATO A alla Dgr n. 2637 del 18 dicembre 2012**

**REGIONE DEL VENETO**

COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.  
(L.R. 26 marzo 1999 n°10)

**Parere n. 376 del 24/10/2012**

**Oggetto: CENTRO VENETO SERVIZI S.p.A. - Sede legale: Viale Tre Venezie, 26, Monselice (PD), CAP 35043, P. IVA 00064780281 - Ampliamento impianto di depurazione di Santa Margherita d'Adige. Comune di localizzazione: Santa Margherita d'Adige (PD). Procedura di V.I.A. e contestuale approvazione ed autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. n. 10/99 (D.G.R. 1539/2011).**

**PREMESSA**

In data 19/04/2012 è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dalla società Centro Veneto Servizi S.p.A., con sede legale in Viale Tre Venezie, 26, Monselice (PD), CAP 35043, P. IVA 0064780281, domanda di procedura di valutazione d'impatto ambientale e contestuale autorizzazione del progetto, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 della L.R. n. 10/99 (D.G.R. 1539/11), acquisita con prot. n. 184537/63.01.07 del 19/04/2012.

Contestualmente alla domanda sono stati depositati, presso l'Unità Complessa V.I.A. della Regione Veneto, presso la Provincia di Padova e presso il comune di Santa Margherita d'Adige, il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale ed il relativo riassunto non tecnico.

Il proponente ha provveduto a pubblicare, in data 23/04/2012 sul quotidiano "Il Gazzettino", l'avviso a mezzo stampa di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Lo stesso ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 10/99 e ss.mm.ii., in data 23/04/2012 presso la Sala Consiliare del Comune di Santa Margherita d'Adige.

Entro i termini non sono pervenute osservazioni e pareri, di cui agli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Oltre i termini sono pervenute le osservazioni formulate dai seguenti soggetti:

- Sig. Andrea Gastaldo (nota del 12/06/2012, acquisita con prot. n. 29400 del 26/06/2012);
- Consorzio di Bonifica Adige Euganeo (nota prot. n. 6632 del 17/07/2012 acquisita con prot. n. 330958 del 17/07/2012 e nota prot. n. 9285 del 22/10/2012, acquisita agli atti in data 23/10/2012)

Il gruppo istruttorio al quale è stato affidato l'esame del progetto ha effettuato un sopralluogo tecnico presso l'area d'intervento in data 10/09/2012.

In data 27/06/2012 ed in data 18/10/2012 il proponente ha trasmesso documentazione aggiuntiva, acquisita con rispettivamente con prot. n. 305048 del 02/07/2012 e con prot. n. 472436 del 23/10/2012.

Con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza ambientale, in data 26/07/2012 con prot. n. 345824, il Servizio Pianificazione Territoriale dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni ha

**ALLEGATO A alla Dgr n. 2637 del 18 dicembre 2012**

pag. 2/18

trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 128/2012, con la quale si prende atto della dichiarazione della non necessità della procedura di valutazione di incidenza e si dichiara che la stessa è redatta in modo conforme alla D.G.R. 3173/2006.

Il Presidente della Commissione nella riunione del 12/09/2012 ha disposto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la proroga di 60 giorni per l'espressione del parere sul progetto in esame.

Ai fini dell'approvazione del progetto e dell'autorizzazione alla realizzazione dell'interventi, la Commissione Regionale V.I.A., è stata appositamente integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/99 e succ. mod. ed integr.

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Il progetto di ampliamento e adeguamento dell'impianto di depurazione di Santa Margherita d'Adige prevede la realizzazione di nuove opere che permetteranno l'aumento della potenzialità dell'impianto dagli attuali 12.000 A.E. a 19.000 A.E., passando a servire, oltre ai comuni di Santa Margherita d'Adige, Megliadino S. Fidenzio, Megliadino S. Vitale, Carceri, Ponso, Saletto, anche i Comuni di Merlara, Urbana, Casale di Scodosia e Vighizzolo d'Este.

L'impianto è stato costruito nel 1979 con una potenzialità di 1.500 A.E. e negli anni 1994-95 è stato ristrutturato ed ampliato sino ad una potenzialità di 12.000 A.E..

Il progetto di ampliamento prevede un impianto del tipo a fanghi attivi a schema semplificato (privo della sedimentazione primaria) con stabilizzazione separata (aerobica) dei fanghi.

Il progetto in oggetto prevede principalmente la realizzazione di una seconda filiera comprendente una vasca strutturata per la predenitrificazione e ossidazione, di un nuovo sedimentatore e di ampliamento del trattamento finale di disinfezione.

Il Comune di Santa Margherita d'Adige fa parte dell'Ambito Territoriale Ottimale "Bacchiglione", secondo quanto stabilito dalla normativa regionale in materia.

L'opera risulta inserita nel programma interventi del Piano d'Ambito dell'A.T.O. Bacchiglione e nell'"Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche Fratta Gorzone" e prevede una spesa complessiva pari a € 1.300.000,00. Il progetto è finanziato per € 950.000,00 da parte della Regione Veneto (DGR 4343 del 28-12-2007), e per la restante parte pari a € 350.000,00 da C.V.S. – Centro Veneto Servizi S.p.A. con i proventi della tariffa del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.).

Il Centro Veneto Servizi S.p.A., con sede a Monselice, gestisce per conto dell'Autorità d'Ambito "Bacchiglione" il Servizio Idrico Integrato in 59 Comuni delle Province di Padova e Vicenza.

La documentazione presentata risulta composta dai seguenti elaborati:

- Elaborato A1: Studio di Impatto Ambientale (ai sensi art. 22 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)
- Elaborato A2: Riassunto non tecnico ai sensi (art. 22 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e D.G.R. n. 1624 del 11 maggio 1999)
- Elaborato A3: Relazione descrittiva
- Elaborato A4: Relazione tecnica
- Elaborato A5: Relazione idraulica
- Elaborato A6: Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- Elaborato A7: Computo metrico estimativo
- Elaborato A8: Quadro economico
- Elaborato A9: Documentazione fotografica
- Elaborato A10: Relazione geologica geotecnica
- Elaborato A11: Planimetria generale d'inquadramento – scala 1:5.000
- Elaborato A12: Area impianto di depurazione: planimetria di rilievo – scala 1:200
- Elaborato A13: Area impianto di depurazione: planimetria stato di fatto – scala 1:200



## ALLEGATO A alla Dgr n. 2637 del 18 dicembre 2012

pag. 3/18

- Elaborato A14: Area impianto di depurazione: planimetria di sovrapposizione – scala 1:200
- Elaborato A15: Area impianto di depurazione: planimetria di progetto – scala 1:200
- Elaborato A16: Sistema idraulico: linee liquami-fanghi-ricircolo - scala 1:200
- Elaborato A17: Sistema idraulico: linee surnatanti-drenaggi-acque meteoriche - scala 1:200
- Elaborato A18: Sistema idraulico: linee aria-acquedotto-impianti elettrici - scala 1:200
  
- Elaborato A19: Sistema idraulico: profilo idraulico schematico
- Elaborato A20: Sezioni di scavo – scala 1:200
- Elaborato A21: Particolari costruttivi: manufatto scolmatore
- Elaborato A22: Particolari costruttivi: manufatti denitrificazione e partitore
- Elaborato A23: Particolari costruttivi: manufatto ossidazione
- Elaborato A24: Particolari costruttivi: manufatti ossidazione esistenti
- Elaborato A25: Particolari costruttivi: manufatto sedimentazione finale e sollevamento fanghi di supero
- Elaborato A26: Particolari costruttivi: manufatto digestione aerobica
- Elaborato A27: Particolari costruttivi: vasca di prima pioggia
- Elaborato A28: Particolari costruttivi “tipo”: carpenteria ed accessori idraulici
- Elaborato A29: Planimetria catastale – scala 1:2.000
- Elaborato A30: Stralci strumenti urbanistici vigenti – estratto P.R.G. e estratto P.T.C.P.
- Elaborato A31: Relazione preliminare delle strutture e degli impianti
- Elaborato A32: Relazione integrativa valutazione di compatibilità idraulica.
- Elaborato A33: Planimetria di rilievo integrativa
- Elaborato A34: Area impianto di depurazione planimetria di progetto integrativa.
- Elaborato A35: Profilo consegna acque meteoriche

### **DESCRIZIONE DEL SIA**

Per la redazione del SIA e in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, sono stati considerati i quadri di riferimento descritti nel seguito:

### **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

Sono stati esaminati i seguenti atti pianificazione:

#### **Pianificazione Regionale**

*Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento vigente (PTRC)*

*Il nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)*

*Piano Regionale di Risanamento delle Acque (PRRA) della Regione Veneto e s.m.i.*

*Il Piano di Tutela delle Acque (PTA)*

*Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA)*

*Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Padova (PTCP)*

#### **Pianificazione intercomunale**

*Il P.A.T.I. del Montagnanese*

Si riporta quanto prevede il P.A.T.I. per l'area del depuratore di Santa Margherita d'Adige:

La “Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale” evidenzia la presenza come unico vincolo quello del depuratore oggetto della presente valutazione. In base al Titolo IV – All. I – punto 2 delle N.A. per il depuratore è prevista una fascia di rispetto:

**ALLEGATO A alla Dgr n. 2637 del 18 dicembre 2012**

pag. 4/18

*Per gli impianti di depurazione che trattano scarichi contenenti microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose alla salute dell'uomo è prescritta una fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto e al suo ampliamento. In ogni caso l'estensione di tali aree di rispetto non può essere inferiore a m 100 dal perimetro dell'area di pertinenza dell'impianto. Per gli impianti di depurazione esistenti, per i quali la larghezza minima su esposta non possa essere rispettata, devono essere adottate idonee mitigazioni sostitutive quali barriere di alberi, pannelli di sbarramento, ecc.*

Tav. A.2. – “Carta delle invarianti”: l'area di intervento non presenta invarianti di natura paesaggistica-ambientale e/o di natura storico-monumentale.

Tav. A.5. – “Coerenza Azioni Strategiche P.R.G.”: l'area di intervento ricade in zona F (parti del territorio destinate ad attrezzature di interesse generale).

Tav. A.3.1. – “Carta delle fragilità-compatibilità”: l'area di intervento è classificata come area idonea da punto di vista della compatibilità geologica.

Tav. A.3.2. – “Carta delle fragilità-tutela”: l'area di intervento non presenta elementi di fragilità e tutela, è esterna ad aree di interesse storico-ambientale ed artistico, ad aree rappresentative dei paesaggi storici del Veneto, ad aree per il rispetto dell'ambiente, della flora e fauna.

Tav. B.1.2. – “Uso del suolo”: l'area di intervento è classificata come zona F depuratore.

Tav. B.2.1. – “Carta geomorfologica”: l'area non rientra all'interno di emergenze geomorfologiche.

Tav. B.4.1. – “Carta dell'Assetto Ambientale e Naturale”: l'area di intervento non presenta emergenze ambientali e naturali.

Tav. B.4.2. – “Carta dell'Assetto Paesaggistico”: l'area di intervento non rientra all'interno di ambiti paesaggistici di valore o all'interno di vincoli paesaggistici.

Tav. B.5.1. – “Carta dell'Assetto Storico Insediativo”: l'area di intervento non rientra all'interno di aree di interesse storico-ambientale-artistico e paesaggistico. Non vi sono vincoli monumentali o edifici vincolati.

In data 20/12/ 2011 è avvenuta l'approvazione del P.A.T.I. Montagnanese mediante Conferenza di Servizi ed è attualmente in corso la ratifica da parte della Giunta Provinciale.

**Pianificazione Comunale**

*Il P.R.G. del Comune di Santa Margherita d'Adige*

Il lotto su cui insiste l'esistente impianto di depurazione come pure l'area interessata dalle opere di potenziamento previste, sono classificati, nel vigente P.R.G. del Comune di Santa Margherita d'Adige, come Z.T.O. “F - Aree per attrezzature di interesse comune”.

Lo studio riferisce che non si rende quindi necessario predisporre alcuna variante parziale del PRG vigente.

Il comune ha trasmesso in data 7 ottobre 2012 una dichiarazione, indirizzata al CVS, che attesta che l'area è destinata all'uso specifico di trattamento rifiuti e comprende anche l'impianto di depurazione.

**QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE****Localizzazione dell'intervento**

L'area ove è localizzato l'impianto è ubicata in Comune di Santa Margherita d'Adige, in località Granze, in vicinanza del confine con il comune di Ponso, è posta a circa 1450 m dal centro abitato capoluogo di S. Margherita, ad una quota di 10 m s.l.m. ca. in fregio all'asta dello scolo consorziale Santa Margherita.

L'impianto di depurazione esistente è ubicato in via Granze, su un lotto di terra di mq. 5119 di proprietà del Centro Veneto Servizi S.p.A. Più precisamente l'area di localizzazione dell'impianto è così individuato catastalmente: *Comune di Santa Margherita d'Adige - Foglio 3, particella 337, 400.*

I lavori di progetto verranno realizzati in parte all'interno dell'area dell'attuale depuratore, in parte su terreni attualmente di proprietà privata. Per tale motivo Centro Veneto Servizi S.p.A. ha già stipulato una promessa bilaterale di compravendita per l'acquisizione dell'area con il proprietario del terreno interessato dalle opere di ampliamento.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 2637 del 18 dicembre 2012****Caratteristiche generali dell'impianto esistente**

Il sistema fognario dei comuni attualmente serviti dall'impianto di depurazione di Santa Margherita è costituito da un sistema di raccolta di tipo prevalentemente separato, con raccolta quindi delle sole acque reflue, anche se sono presenti, soprattutto in alcuni tratti dei collettori di più antica posa, immissioni di acque parassite (acque meteoriche), provenienti da allacciamenti realizzati in modo non appropriato o caratterizzati da scarsa tenuta a causa dei processi di invecchiamento e di usura.

L'impianto esistente, del tipo "ad aerazione prolungata" e realizzato nel 1979 per una potenzialità di 1.500 A.E.. Negli anni 1994 e '95, a seguito degli interventi di estensione della rete e del conseguente aumento dei reflui da trattare, l'impianto è stato oggetto di un radicale intervento di sistemazione e potenziamento, che lo ha portato alla sua configurazione attuale ed una potenzialità di 12.000 A.E..

L'impianto attualmente serve i Comuni di Santa Margherita d'Adige, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Carceri, Ponso e Saletto ed è costituito dai seguenti sezioni di trattamento:

Sollevamento: il comparto è costituito da due vasche completamente interrate.

Grigliatura grossolana: il comparto, completamente interrato, è a pianta rettangolare.

Grigliatura fine dissabbiatura e disoleatura: i pretrattamenti in argomento sono alloggiati in un manufatto realizzato fuori terra e costituito da una prima "passerella" sulla quale è posizionata la sezione di grigliatura fine (filtrococlea); segue una vasca, a pianta circolare con fondo sagomato ad imbuto, per la rimozione delle sabbie e degli olii, provvista di un sistema di aerazione mediante insufflazione di aria.

Sedimentazione primaria: costituita da una vasca di forma circolare, del diametro di m 14,60 ed una altezza di m 5,50 di cui m 3,30 fuori terra.

Denitrificazione, ossidazione e locali compressori: il comparto è costituito da due vasche realizzate in aderenza al locale compressori, delle dimensioni complessive in pianta di m 22,70x16,60. La vasca di pre-denitrificazione ha una superficie utile di 117 m<sup>2</sup>, mentre la vasca di ossidazione è di 200 m<sup>2</sup>; l'altezza complessiva è di 4,30 m di cui 0,80 m entro terra.

Sedimentazione finale: comparto costituito da una vasca a pianta circolare in c.a., del diametro di 18,60 m ed altezza complessiva di 2,40 m, provvista di carroponte raschiatore, cilindro deflettore, parte centrale con fondo sagomato a imbuto, lama di sfioro, scala alla marinara, passerelle e parapetti in acciaio. In aderenza al perimetro esterno ci sono due pozzi di ispezione delle dimensioni in pianta rispettivamente di m 3,50x1,75 e m 1,25x1,00 rispettivamente per il sollevamento e ricircolo di fanghi e schiume e per lo scarico dell'effluente depurato.

Disinfezione – Clorazione: costituita da una vasca rettangolare interamente realizzata in c.a., delle dimensioni in pianta di m 10,80x3,60, per una profondità m 2,50 m di cui 1,10 m fuori terra.

Digestione aerobica: costituito da due vasche uguali contigue, per una superficie complessiva in pianta di 181 m<sup>2</sup>; l'altezza fuori terra è di 4,00 m.

Ispessimento fanghi: è costituito da una vasca circolare del diametro di 9,40 m, dell'altezza di 3,00 m, di cui 2,00 m fuori terra.

Disidratazione fanghi: è costituito da una nastropressa e da due letti di essiccamento di emergenza. Il locale di alloggiamento della nastropressa presenta forma rettangolare, con dimensioni in pianta di m 6,50x7,50 ed è alto 4,00 m fuori terra. I letti di essiccamento di emergenza sono costituiti da due manufatti drenanti, a pianta rettangolare, interamente realizzati in c.a. gettato in opera, per una superficie complessiva di 45 m<sup>2</sup>.

Edificio servizi: di forma rettangolare, ha dimensioni in pianta di m 10,40x5,00 ed altezza di 3,30 m.

Cabina Enel: del tipo "a torre", costituita da un manufatto dalle dimensioni in pianta di m 2,80x2,80 ed altezza di 8,00 m.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 2637 del 18 dicembre 2012**

pag. 6/18

Il sistema di aerazione dell'impianto esistente è del tipo ad aria insufflata, con centrale di produzione dell'aria compressa costituita da n° 3 compressori a lobi rotanti e da un sistema di distribuzione dell'aria con tubazioni in acciaio zincato e diffusori ceramici a candela.

La portata media dei reflui in ingresso al depuratore nell'anno 2010 è stata di circa 2.800 mc/giorno, pari a 32 l/s. Tale valore corrisponde alla portata in uscita dall'impianto, con scarico finale nel canale consorziale Santa Margherita.

**Opere di progetto**

Da un attento esame dello stato attuale, gli elementi "critici" rilevati, sia a livello strutturale che di esercizio, che interessano l'esistente impianto di depurazione, si possono così sintetizzare:

- *variabilità di una parte degli scarichi in arrivo* (Santa Margherita) in tempo di pioggia, a causa della presenza di allacciamenti alle utenze private eseguiti in modo non corretto o deteriorati (tenuta) per effetto dell'invecchiamento dei materiali;
- *presenza di apparecchiature fortemente usurate* per effetto del prolungato periodo di esercizio (es. diffusori d'aria, nastropressa e altro), che necessitano di interventi di sistemazione e/o adeguamento funzionale o, in alcuni casi, della sostituzione;
- *sezione di abbattimento dell'azoto* dimensionata con riferimento ai limiti di accettabilità allo scarico fissati dal P.R.R.A., superati dai ben più restrittivi limiti imposti dal P.T.A. recentemente approvato;
- *manca di un efficiente sistema di ricircolo* del ML, in grado di assicurare un adeguato abbattimento dei nitrati.

Si ricorda che nel nuovo assetto è previsto il collegamento con i vicini comuni di Merlara, Urbana, Casale di Scodosia e Vighizzolo d'Este.

**Dati di progetto**

Attualmente risultano collegati i comuni di Carceri, Megliadino S. Fidenzio, Megliadino S. Vitale, Ponso, Saletto e S. Margherita, per complessive 3.276 utenze, corrispondenti a circa 10.000 A.E. pari al 75 % circa del totale. Tale dato è confermato anche dai valori medi del carico idraulico ed organico (BOD e TKN) relativi al periodo di esercizio 2007- 2009.

Il programma di investimenti del Piano d'Ambito "Bacchiglione" prevede la progressiva dismissione degli impianti di depurazione minori, caratterizzati da una minore efficienza depurativa e da maggiori oneri di gestione ed il collegamento con i depuratori di maggiore potenzialità. In tale quadro di interventi, si inserisce anche la previsione della futura connessione delle aree di raccolta reflui dei Comuni di Urbana, Merlara, Casale di Scodosia e Vighizzolo d'Este verso l'esistente impianto di Santa Margherita d'Adige.

Il futuro collegamento di progetto comporterà quindi un aumento di circa 8.160 A.E., raggiungendo complessivamente il valore di progetto circa 19.000 A.E..

Alla luce dei dati di popolazione servita esposti in precedenza, sono calcolati i valori del carico idraulico ed organico di progetto; la stima è stata condotta utilizzando, laddove possibile, i valori medi del liquame in ingresso o, in loro assenza, facendo riferimento ai valori di letteratura.

**Caratteristiche del progetto**

Considerato l'assetto tecnico-funzionale dell'impianto esistente e le criticità rilevate, l'impianto del presente Progetto di ampliamento (scelto nella tipologia di sistema a fanghi attivi a schema semplificato, senza sedimentazione primaria, con stabilizzazione separata, aerobica, dei fanghi) prevede la realizzazione di una prima serie di opere fondamentali, come di seguito descritte:

- nuovo manufatto partitore dei liquami in arrivo;
- potenziamento della sezione di predenitrificazione-ossidazione;



**ALLEGATO A alla Dgr n. 2637 del 18 dicembre 2012**

pag. 7/18

- nuovo impianto gruppo soffianti;
- nuovo sedimentatore finale;
- potenziamento della digestione aerobica;
- nuove connessioni idrauliche;
- sistemazione della viabilità interna.

Nella valutazione complessiva dell'ampliamento del depuratore sono state esaminate anche le collocazioni di parti che attualmente non sono strettamente necessarie ma che potranno essere realizzate in futuro, quali:

- nuova disinfezione-filtrazione finale;
- nuova disidratazione/essiccamento
- nuovo edificio servizi.

In questa fase non si prevedono invece interventi di potenziamento sui pretrattamenti meccanici (grigliatura fine, rimozione sabbie, disoleatura) e sull'ispessimento dei fanghi. Le verifiche effettuate sui manufatti esistenti, con riferimento alle portate di progetto (19.000 A.E.), hanno infatti evidenziato che, seppur al limite ed in condizioni non ottimali, le volumetrie attualmente disponibili rientrano nel campo dei valori normalmente assegnati a tali manufatti.

Ciò premesso, lo studio riporta una descrizione dettagliata delle opere di progetto.

**Opere non comprese nel progetto in esame**

Si riporta anche una breve descrizione delle opere che pur non essendo inserite nel presente progetto sono state prese in considerazione per la definizione complessiva dell'intervento di ampliamento:

*Cabina elettrica:* Sistemazione della cabina di trasformazione MT / BT, con la posa di una nuova cella in MT, l'installazione di un nuovo trasformatore di potenza adeguata e di un nuovo quadro generale in BT potenziamento

*Filtrazione e disinfezione finale:* In uscita dell'effluente depurato è prevista la sezione di finissaggio (filtrazione finale) e disinfezione a raggi UV. Si ipotizza pertanto la futura costruzione di un manufatto a pianta rettangolare, interamente realizzata in c.a., delle dimensioni interne nette di m 10,65x5,75 per una profondità m 2,20 m destinato all'alloggiamento dei filtri e delle lampade UV.

*Disidratazione fanghi:* La disidratazione dei fanghi di supero è attualmente costituita da una nastropressa e da due letti di essiccamento di emergenza. Con gli interventi di futura realizzazione si prevede il rifacimento del fabbricato di disidratazione fanghi e del locale di produzione polielettrolita, dimensioni in pianta di m 10,25x8,00 ed altezza di 4,00 m fuori terra in c.a. con solaio di copertura con lastre tipo predalles. A completamento, la realizzazione di n° 4 letti di essiccamento di emergenza, a pianta rettangolare, interamente realizzati in c.a. gettato in opera, per una superficie complessiva di 90 m<sup>2</sup> ca.

*Edificio servizi:* Considerate le nuove sezioni di trattamento, la modifica all'accesso all'impianto e le ridotte dimensioni del fabbricato servizi attuale, si prevede la futura costruzione di un nuovo fabbricato servizi, in prossimità del nuovo portone di accesso, forma rettangolare con dimensioni (esterne) in pianta di m 16,20x10,15 ed altezza di 3,30 m.

Vengono in particolare riportati dati relativi a:

**Fasi di progetto e cronoprogramma**

I tempi necessari per la realizzazione dell'intervento come riportati nella relazione descrittiva del Progetto Definitivo, sono, una volta approvato il Progetto Esecutivo:

- 300 gg consecutivi per l'esecuzione dei lavori.
- 180 gg consecutivi per la redazione della contabilità finale ed il collaudo.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 2637 del 18 dicembre 2012****QUADRO ECONOMICO****LAVORI A MISURA A)****Euro**

<b>Manufatto scolmatore</b>	<b>27.260,74</b>
<b>Vasca di prima pioggia</b>	<b>1.370,50</b>
<b>Denitrificazione</b>	<b>215.374,42</b>
<b>Manufatto partitore</b>	<b>11.194,54</b>
<b>Ossidazione biologica</b>	<b>153.296,07</b>
<b>Sedimentazione finale</b>	<b>75.482,56</b>
<b>Sollevamento fanghi di ricircolo e supero</b>	<b>11.450,00</b>
<b>Digestione aerobica</b>	<b>85.721,47</b>
<b>Locale quadri elettrici</b>	<b>41.792,10</b>
<b>Locale soffianti</b>	<b>44.547,12</b>
<b>Sistemazione area</b>	<b>61.392,50</b>
<b>Linea liquami</b>	<b>33.302,75</b>
<b>Linea fanghi</b>	<b>15.761,39</b>
<b>Linea effluente depurato</b>	<b>6.007,05</b>
<b>Linea schiuma e surnatanti</b>	<b>30.020,38</b>
<b>Linee secondarie (by-pass principale )</b>	<b>5.773,08</b>
<b>Linee drenaggi</b>	<b>3.795,27</b>
<b>Linee aria</b>	<b>9.425,74</b>
<b>Linee acque meteoriche</b>	<b>17.994,21</b>
<b>Linee acquedotto</b>	<b>1.400,61</b>
<b>Linee elettriche</b>	<b>50.531,93</b>
<b>Apparecchiature depurazione</b>	<b>233.125,00</b>

<b>TOTALE IMPORTO LAVORI</b>	<b>1.109.046,52</b>
<b>ONERI PER LA SICUREZZA</b>	<b>40.950,00</b>
<b>( A ) TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA</b>	<b>1.149.996,52</b>

**( B ) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA AMMINISTRAZIONE****150.003,48****IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA ( A + B )****1.300.000,00****QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

L'analisi ambientale ha riguardato le seguenti componenti:

- Atmosfera e clima
- Ambiente idrico superficiale





## ALLEGATO A alla Dgr n. 2637 del 18 dicembre 2012

pag. 9/18

- Ambiente idrico sotterraneo
- Suolo, sottosuolo, assetto idrogeologico
- Rumore e vibrazioni
- Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
- Flora e vegetazione
- Fauna
- Ecosistemi
- Rifiuti
- Paesaggio e beni culturali
- Assetto territoriale ed economico

### **Atmosfera e clima**

In mancanza di dati climatici relativi al Comune di Santa Margherita d'Adige si è fatto riferimento a dati climatici relativi alla stazione agrometeorologica più vicina e che presenta caratteristiche geografiche e climatiche più simili a Santa Margherita d'Adige e cioè la stazione di Montagnana.

I dati sono stati tratti dalla Relazione Ambientale del P.A.T.I. del Montagnanese e sono stati forniti da ARPAV Centro Meteorologico di Teolo.

#### *Qualità dell'aria*

I dati della qualità dell'aria nel Comune di Santa Margherita, riportati successivamente, sono relativi al monitoraggio effettuato da ARPAV Dipartimento Provinciale di Padova nell'ambito del progetto DOCUP (DOCUMENTO UNICO di Programmazione, obiettivo 2, mappatura della qualità dell'aria in aree remote).

L'analisi della concentrazione degli inquinanti rilevati dalla stazione mobile posizionato in Viale Europa è relativa ai periodi 15/03/06 al 05/04/06 (21 gg) e dal 06/09/06 al 27/09/06 (21 gg) per un totale complessivo di 42 giorni di monitoraggio.

In estrema sintesi, il monitoraggio dello stato di qualità dell'aria nel Comune di Santa Margherita d'Adige effettuato da ARPAV nei mesi di Marzo-Aprile 2006 (21 gg) e Settembre 2006 (21 gg), ha evidenziato gli elementi di criticità tipici delle principali aree urbane del Veneto, in particolare polveri fini (PM10), benzo(a)pirene (IPA) e nel periodo estivo ozono (O3). In ordine sono poi da ricordare anche il biossido di azoto (NO2) e il benzene (C6H6) che richiedono un costante monitoraggio e una periodica attenta valutazione.

#### *Identificazione delle fonti odorigene in un impianto di depurazione*

Le emissioni odorigene sono state analizzate in conformità alla "Linea guida per la caratterizzazione, l'analisi e l'autorizzazione delle emissioni gassose in atmosfera delle attività ad impatto odorigeno - Emissioni odorigene in atmosfera da impianti di depurazione reflui" del Consorzio Italiano Compostatori, che classifica le principali fasi del processo di depurazione delle acque reflue domestiche, industriali ed urbane che comportano maggiori emissioni odorigene.

### **Acque superficiali**

L'area oggetto d'indagine si trova in Provincia di Padova all'interno del bacino idrografico del Brenta-Bacchiglione/Sottobacino Agno-Guà-Fratta-Gorzone).

Il sottobacino facente capo al sistema Agno-Guà-Fratta-Gorzone è caratterizzato da una rete idraulica di estrema complessità idraulica che si snoda su una superficie complessiva di circa 1.350 Km<sup>2</sup>.

Il grande problema che interessa questi due ultimi corsi d'acqua (Fratta-Gorzone) è rappresentato dalla condizione di grave inquinamento delle acque che di fatto ne limita fortemente l'interesse sportivo e naturalistico. Nell'ultimo periodo le acque veicolate dal fiume hanno spesso presentato gravissimi problemi

**ALLEGATO A alla Dgr n. 2637 del 18 dicembre 2012**

pag. 10/18

di inquinamento a causa dei reflui immissivi degli scarichi del conciare e dagli impianti urbani di depurazione di alcuni paesi del Vicentino. Nelle acque è pressoché costante la presenza di salmonella e di elementi pesanti.

***Rischio idraulico***

Il Comune di Santa Margherita d'Adige (circa 1.270 ha di superficie) ricade completamente nel comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica Euganeo. Nessuna parte di Santa Margherita d'Adige ricade in area a pericolosità idraulica secondo il Progetto di Piano Stralcio Assetto Idrogeologico del Brenta Bacchiglione predisposto dall'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico.

***Scarichi idrici******Impatti potenziali in fase di cantiere***

La maggiore parte dei reflui di cantiere sarà prodotta durante l'azione di svuotamento e pulizia delle vasche esistenti, pertanto si prevede il by-pass degli stessi nella parte attiva del depuratore, in funzione dei carichi massimi ammissibili.

***Impatti potenziali in fase di esercizio***

La portata media in uscita all'impianto allo stato attuale è di 32 l/s.

Come riportato nella relazione idraulica, la portata di punta delle acque in uscita prevista per il nuovo impianto a 19.000 A.E., sarà di circa 88 l/s, con portata media di 44 l/s.

Per quanto attiene la qualità degli scarichi allo stato attuale, da quanto emerge dall'analisi dei dati forniti da CVS (per il periodo gennaio 2010 e ottobre 2011) è emerso che per nessun parametro considerato si sono registrati superamenti dei valori di soglia previsti dal PTA.

L'impianto di Santa Margherita risulta presidiato giornalmente mentre gli impianti di taglia minore che verranno successivamente collettati a Santa Margherita non sono presidiati e risultano tecnicamente meno efficienti.

Il loro convogliamento verso un impianto più grande garantisce perciò un miglior controllo del refluo e una miglior efficienza dell'impianti.

**Ambiente idrico sotterraneo**

Dal punto di vista quantitativo, lo studio ha considerato i dati relativi alla stazione di monitoraggio quantitativo della falda freatica più vicina all'area di analisi localizzata proprio nel comune di Santa Margherita d'Adige, riportando i livelli freaticometrici, riferiti al medio mare, rilevati nel corso delle quattro campagne annuali nel periodo 2000-2008.

Dal punto di vista qualitativo sono stati considerati i dati rilevati dal pozzo più vicino all'area di intervento, che rientra nella rete di monitoraggio qualitativo dell'ARPAV, situato a Piacenza d'Adige. I parametri che hanno presentato concentrazioni anomale nel periodo monitorato (2002-2006) sono: Fe, Mn e As.

**Suolo, sottosuolo, assetto idrogeologico**

Lo studio riporta la caratterizzazione litologica e geomorfologica dell'area di intervento.

Relativamente alla natura del materiale vengono riportati i risultati dell'indagine effettuata, che evidenziano come il materiale in esame sia un terreno naturale costituito dal punto di vista litologico, da materiale limoso in superficie e sabbioso in profondità.

Lo studio riporta i risultati delle analisi effettuate sui campioni prelevati, concludendo che tutti i parametri verificati in laboratorio risultano nella norma ed indicano che il terreno campionato possiede caratteristiche chimico-fisiche naturali. Le terre e rocce da scavo risultanti dalle operazioni di escavazione e/o movimento



## ALLEGATO A alla Dgr n. 2637 del 18 dicembre 2012

pag. 11/18

terra presso l'area in esame, saranno riutilizzate sulla base delle indicazioni riportate nel DGRV 2424/08 e delle risultanze delle analisi di laboratorio.

### **Rumore e vibrazioni**

L'area ove ricade l'impianto di depurazione esistente e ove è previsto l'ampliamento è destinata dal P.R.G. a "Aree per attrezzature di interesse comunale".

Secondo il piano di classificazione acustica comunale vigente (anno 2003) l'impianto ricade all'interno della classe III corrispondente ad "aree di tipo misto rurali".

Il clima acustico dell'area è caratterizzato dalle attività agricole dei fondi limitrofi.

#### *Impatti potenziali in fase di cantiere*

La realizzazione dell'opera richiede l'utilizzo di normali mezzi d'opera come camion per il trasporto di materiale, betoniera, autogrù, escavatori.

Nel caso si verificassero superamenti dei limiti di zona, verrà richiesta l'autorizzazione all'esecuzione di attività temporanee di cantiere, in deroga ai limiti di legge ai sensi dell'art. 1, comma 4 del DPCM 01/03/1991.

#### *Impatti potenziali in fase di esercizio*

In fase di esercizio l'entrata in funzione del nuovo settore prevede il funzionamento di opere elettromeccaniche assimilabili a quelle esistenti nell'attuale impianto.

Si deve precisare inoltre che le elettropompe sommergibili ed i mixer sono totalmente immersi nei liquami; il livello di rumorosità di tali apparecchiature è quindi estremamente modesto.

### **Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti**

Per quanto concerne le radiazioni ionizzanti, lo studio evidenzia come il comune di Santa Margherita d'Adige non sia interessato da nessuna linea elettrica ad alta tensione.

Per quanto riguarda le radiazioni non ionizzanti è in discussione l'aggiornamento del "Piano antenne" che dovrebbe consentire la ricollocazione di un certo numero di antenne al fine di liberare alcune sommità collinari. Nel comune di Santa Margherita d'Adige nel 2009 era presente una sola Stazione Radio Base (P.A.T.I. Montagnanese).

### **Flora e vegetazione – fauna - ecosistemi**

Lo studio in particolare come i seminativi occupino quasi il 90% del territorio indagato. In generale la composizione floristica è tendenzialmente molto banale e non si rilevano specie di particolare interesse.

Per quanto concerne la fauna, tra gli uccelli che utilizzano i corpi idrici e le fasce ripariali si trovano la garzetta (specie in All. I della Dir. Habitat), l'airone cenerino, la gallinella d'acqua, la ballerina bianca.

Tra i mammiferi è probabile la presenza del surmolotto e della nutria. Per quanto riguarda i rettili si segnala la potenziale presenza della natrice dal collare. Tra gli anfibi, durante la fase riproduttiva è possibile trovare: rana verde, rospo comune e rospo smeraldino.

Per quanto riguarda le specie ittiche, la comunità ittica potenziale, sulla base di indagini effettuate su corpi idrici similari della bassa pianura padovana, è rappresentata da: alborella, carassio dorato, carpa, pseudorasbora, rodeo amaro, abramide, scardola, tinca, triotto, luccio, ghiozzo padano, persico sole, persico trota, pesce gatto, gambusia e siluro.

Le caratteristiche dello scolo in oggetto (percorso rettificato, assenza di rifugi, ridotta portata idrica e presenza dello scarico del depuratore) riducono notevolmente la possibilità di trovare le specie faunistiche sopra menzionate, soprattutto nelle vicinanze del depuratore stesso.

### **Paesaggio e beni culturali**

**ALLEGATO A alla Dgr n. 2637 del 18 dicembre 2012**

pag. 12/18

Lo studio riporta i dati estratti dal P.A.T.I. Montagnanese in fase di adozione.

Dal punto di vista della presenza di beni storico-culturali e paesaggistici, nell'area di intervento non risultano presenti aree o beni vincolati.

**Rifiuti*****Impatti potenziali in fase di cantiere***

La produzione di rifiuti per il progetto in esame è legata prevalentemente alla produzione di terre di scavo per la realizzazione delle parti interraste. La gestione delle terre e rocce di scavo sarà affinata nel progetto esecutivo; in questa fase si ipotizza la seguente suddivisione:

- la parte derivante dallo scotico del terreno agricolo, compatibilmente con i risultati dell'analisi ambientale redatta ai sensi della D.G.R.V. 2424/08, verrà riutilizzata per il reinterro e la sistemazione delle aree verdi dell'ampliamento;
- la parte derivante dagli scavi nell'area del depuratore esistente sarà portata a discarica.

***Impatti potenziali in fase di esercizio***

Durante la fase di esercizio l'impianto di depurazione comporta la produzione di fanghi.

I fanghi disidratati smaltiti sono stati 3.597,84 ton nel 2010 e 1825,61 ton nel 2011 (fino al 31 Ottobre). Allo stato attuale i fanghi vengono smaltiti presso impianti di compostaggio o centri per la messa in riserva per lo spandimento in agricoltura.

Il volume complessivo dei fanghi disidratati prodotti dall'impianto comprende anche lo smaltimento dei fanghi liquidi in arrivo dagli altri impianti del bacino di utenza (circa 11.00 t/a, per un volume in disidratazione al 20% di 2.000 t/a).

Successivamente all'entrata in esercizio dell'impianto nel nuovo assetto con aumento di potenzialità, si stima una produzione complessiva di 750 kg ss/g (pari a 25 mc/g) per un volume complessivo, con disidratazione al 20%, di 5,5 t/g, pari a ca. 2.000 t/a.

I fanghi liquidi in arrivo provenienti da altri impianti del bacino di utenza saranno inferiori alla volumetria attuale, e si possono stimare in 7.800 t/a, per un volume in disidratazione al 20% di 1.560 t/a)

Considerando che il conferimento dei bottini da fosse settiche sarà il medesimo sia allo stato attuale che allo stato futuro nel nuovo assetto impiantistico, la produzione di fanghi disidratati da smaltire pari a ca. 3.600 t/a, resterà invariata rispetto allo stato attuale.

L'effettiva tipologia del sito di smaltimento potrà però essere individuata unicamente dopo avere effettuato alcune analisi rappresentative sul fango da smaltire, al fine di verificare le caratteristiche qualitative dello stesso ed attribuire il relativo codice CER.

**Assetto territoriale ed economico**

La componente assetto territoriale è stata separata in tre sottocomponenti:

- Traffico
- Occupazione
- Offerta di servizi

Per quanto riguarda gli impatti potenziali sono stati analizzati gli impatti potenziali sul traffico veicolare, evidenziando in fase di cantiere complessivamente un impatto negativo transitorio trascurabile, ed in fase di esercizio un impatto positivo, in quanto si passerà da un traffico giornaliero di 11-13 camion/giorno (stato di fatto) a un traffico stimato di 8-9 camion/giorno (stato di progetto).

Per quanto concerne l'occupazione di suolo, la superficie di occupazione temporanea del cantiere, che verrà utilizzata per la movimentazione e deposito mezzi e materiali, è di ca. 4.600 m<sup>2</sup>.

L'occupazione definitiva di suolo legata alla realizzazione delle strutture fisse dell'impianto in ampliamento si stima in un totale di circa 3.200 m<sup>2</sup>, superficie che verrà pavimentata.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 2637 del 18 dicembre 2012**

pag. 13/18

**Individuazione delle alternative**

Alternative all'ampliamento dell'impianto di depurazione esistente sono:

- Dismissione dell'attuale impianto e costruzione di uno nuovo. Tale soluzione, oltre ad essere economicamente svantaggiosa comporta un peggior impatto ambientale in fase di costruzione.
- Non eseguire l'ampliamento. Tale soluzione comporta una depurazione inefficace rispetto ai futuri limiti allo scarico che saranno imposti.
- Ampliamento con sistema depurativo tipo MBBR. Risulta efficace ma di difficile integrazione con l'attuale impianto e molto più costoso. L'efficacia depurativa risulta uguale all'attuale soluzione.

**Motivazione della scelta progettuale**

Nel progetto definitivo sono state approfondite ed ulteriormente sviluppate le problematiche già affrontate in sede di redazione del progetto preliminare, con particolare riguardo a:

- *dimensionamento* delle opere di potenziamento ed adeguamento funzionale, in rapporto alle caratteristiche dei reflui in ingresso e delle condizioni ambientali in cui si trova ad operare l'impianto;
- *la fattibilità degli interventi*, in rapporto alle caratteristiche geologiche del terreno, alla disponibilità delle aree ed all'interferenza con le future infrastrutture viarie (variante S.R. 10);
- *le modalità esecutive delle opere*, con particolare riguardo alla necessità di garantire la continuità del servizio depurativo durante tutta la durata di esecuzione dei lavori, nel rispetto dei limiti di accettabilità allo scarico fissati dalla normativa vigente;
- *le soluzioni tecniche da adottare*, nell'ottica di una ottimizzazione della gestione delle opere e degli impianti da parte di C.V.S. S.p.A.;
- *le caratteristiche tecniche e prestazionali* dei materiali prescelti e delle apparecchiature elettromeccaniche di cui è prevista l'installazione.

Alla luce delle considerazioni precedentemente sviluppate, i criteri di scelta delle soluzioni progettuali adottate si possono sinteticamente così descrivere:

- adozione di sistemi di trattamento caratterizzati da elevata affidabilità, efficienza ed elasticità di esercizio;
- utilizzo delle più recenti tecnologie disponibili sul mercato, in particolare per quanto riguarda i sistemi di trasferimento dell'ossigeno (fase di aerazione) e le modalità di separazione solido/liquido (sedimentazione finale);
- rispetto delle normative vigenti in materia di limiti di accettabilità allo scarico (D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e P.T.A.) in particolare per quanto riguarda lo scarico ed il trattamento delle acque di origine meteoriche.

**SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA: VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

L'area di progetto non è inserita all'interno di nessun sito della Rete Natura 2000 e dista circa 4,5 Km dalla ZPS IT3260020 "Le Vallette", circa 7 Km dal SIC e ZPS IT3260017 "Colli Euganei – M. Lozzo – M. Ricco", 9 Km dalla ZPS IT3260021 "Bacino Val Grande – Lavacci" e 10,1 Km dal SIC IT3210042 "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine".

Si richiama in proposito la relazione istruttoria tecnica n. 128/2012, trasmessa dal Servizio Pianificazione Territoriale dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni, con la quale si prende atto della dichiarazione della non necessità della procedura di valutazione di incidenza e si dichiara che la stessa è redatta in modo conforme alla D.G.R. 3173/2006.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 2637 del 18 dicembre 2012**

pag. 14/18

**OSSERVAZIONI E PARERI**

Entro i termini non sono pervenute osservazioni e pareri, di cui agli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Oltre i termini sono pervenute le osservazioni formulate dai seguenti soggetti:

1. Sig. Andrea Gastaldo (nota del 12/06/2012, acquisita con prot. n. 29400 del 26/06/2012);
2. Consorzio di Bonifica Adige Euganeo (nota prot. 6632 del 17/07/2012 acquisita con prot. n. 330958 del 17/07/2012 e nota prot. n. 9285 del 22/10/2012, acquisita agli atti in data 23/10/2012)

Relativamente all'osservazione di cui al punto 1, con particolare riferimento alle emissioni odorigene, alla compatibilità urbanistica, alle misure di mitigazione ambientale, si è tenuto conto in maniera puntuale in sede di prescrizioni.

Relativamente all'osservazione di cui al punto 2, si segnala che in data 18/10/2012 il proponente, in riscontro alla richiesta presentata dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, ha provveduto ad inviare apposita documentazione integrativa, acquisita con prot. n. 472436 del 23/10/2012.

In data 23/10/2012 è stata acquisita agli atti la nota prot. n. 9285 del 22/10/2012 con la quale il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, sulla base della documentazione aggiuntiva di cui sopra ha espresso parere favorevole con prescrizioni di compatibilità idraulica dell'intervento in oggetto.

**VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SUL SIA**

A seguito dell'esame della documentazione di progetto e del relativo S.I.A., comprensivo delle successive integrazioni, ed in considerazione di quanto emerso dal sopralluogo, effettuato presso l'area dell'intervento in data 29/05/2012 e dagli incontri tecnici intercorsi, è stato rilevato quanto segue.

**Sul piano programmatico:**

- il progetto del depuratore si inserisce nell'ambito degli interventi previsti dal PTRC relativi alla depurazione delle acque reflue, in una logica di tutela della risorsa idrica;
- l'intervento è previsto nella programmazione del Piano d'Ambito dell'AATO "Bacchiglione" finalizzata a concentrare la depurazione in alcuni impianti, eliminando quelli più piccoli di più difficile gestione;
- l'area occupata dal progetto del depuratore, dal punto di vista delle destinazioni d'uso, è classificata come Z.T.O. "F" "aree per attrezzature di interesse comune" con specifico riferimento a "Impianti di trattamento rifiuti" e "Impianti telefonia mobile". Con nota successiva trasmessa in data 17 ottobre 2012 prot. 3527/2012 il Comune ha precisato che "l'area indicata nel vigente PRG come ZONA F – PARTI DEL TERRITORIO DESTINATE AD ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI INTERESSE COMUNE - 67 impianti di trattamento, e tale destinazione comprende anche il Depuratore.....".

Si prende atto della dichiarazione comunale, peraltro si evidenzia che, ai sensi della L.R. 10/99 art. 23, l'approvazione del progetto costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico vigente.

**Sul piano progettuale:**

- il progetto di ampliamento ed adeguamento del depuratore di Santa Margherita d'Adige con aumento della potenzialità dell'impianto da 12.000 a 19.000 abitanti equivalenti può ritenersi condivisibile da un punto di vista tecnico ed economico;





## ALLEGATO A alla Dgr n. 2637 del 18 dicembre 2012

pag. 15/18

- peraltro in fase di progettazione esecutiva dovrà essere previsto un sistema di abbattimento degli odori, là dove vi è maggiore probabilità di formazione degli stessi, cioè allo scarico dei bottini;
- sarà necessario eliminare i letti di essiccamento fanghi, sia quelli esistenti che quelli di progetto;
- si prende atto inoltre della volontà manifestata di procrastinare la realizzazione di alcune opere a completamento dell'impianto;
- va peraltro evidenziato che l'impianto in fase di realizzazione necessita di qualche aggiustamento non sostanziale, dato il tempo trascorso tra la sua progettazione e la esecuzione delle opere previste.

### Sul piano ambientale:

- l'impianto comporta indubbi vantaggi ambientali a livello del bacino di utenza in quanto prevede la confluenza al depuratore dei reflui attualmente trattati in impianti non presidiati e di dimensioni minori di Merlara, Urbana, Casale di Scodosia e Vighizzolo d'Este. Tali impianti saranno dismessi una volta completati i lavori di ampliamento;
- l'analisi ambientale condotta relativa ai possibili impatti ambientali prodotti dall'esecuzione dei lavori è stata sviluppata ponendo particolare attenzione ai fattori ambientali risultati significativi nella realizzazione dell'intervento in oggetto;
- nell'analizzare i fattori ambientali coinvolti nel progetto è previsto l'utilizzo di mezzi di trasporto (con il conseguente impatto atmosferico e acustico) per un periodo di tempo limitato alla realizzazione delle opere e alle manutenzioni necessarie alla corretta gestione dell'impianto. Le strutture previste per l'impianto dovranno garantire il contenimento degli odori;
- il progetto prevede una schermatura a verde lungo tutti i lati dell'area, che si ritiene sufficiente a contenere i rumori entro i limiti di legge. Peraltro andrà eseguita una serie di misurazioni presso i bersagli più esposti onde accertare il rispetto dei limiti normativi.

### VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Tutto ciò premesso e considerato

**Vista** la normativa nazionale e regionale vigente in materia ed in particolare il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la L.R. 10/99 e la D.G.R. 1539/2011.

**Vista** la DCR n° 107/2009 relativa all'approvazione del P.T.A. e la successiva D.G.R. n. 842 del 15/05/2012.

**Esaminata** la documentazione presentata comprese le integrazioni pervenute successivamente.

**Richiamata** la relazione istruttoria tecnica n. 128/2012, trasmessa dal Servizio Pianificazione Territoriale dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni, con la quale si prende atto della dichiarazione della non necessità della procedura di valutazione di incidenza e si dichiara che la stessa è redatta in modo conforme alla D.G.R. 3173/2006.

**Visto** il parere del Comune di Santa Margherita d'Adige, di cui alla nota prot. n. 3527/2012 del 17 ottobre 2012;

**Visto** il parere del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo di cui alla nota prot. n. 9285 del 22 ottobre 2012.

Tutto ciò premesso, la Commissione Regionale VIA, presenti tutti i suoi componenti, esprime all'unanimità

**ALLEGATO A alla Dgr n. 2637 del 18 dicembre 2012****parere favorevole**

al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame, prendendo atto della non necessità della procedura di valutazione di incidenza, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:

**PRESCRIZIONI**

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni sotto specificate.
2. Sia garantito il rispetto dei limiti di emissione allo scarico di cui all'allegato A Tab. 1 Colonna C delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A., approvato con D.C. R. n. 107 del 05/12/2009, e di quanto previsto dall'art. 25 delle Norme Tecniche stesse per le aree sensibili e i relativi bacini scolanti.
3. I letti di essiccazione dei fanghi esistenti dovranno essere dismessi. Non è autorizzato il raddoppio del numero dei letti di essiccazione dei fanghi.
4. Venga realizzato un idoneo sistema di trattamento delle emissioni odorigene (biofiltri, sistemi di assorbimento, o altro) sulla vasca di ricevimento bottini.
5. Venga effettuata, dopo la realizzazione dei lavori di ampliamento dell'impianto, una campagna di misurazione del rumore presso i bersagli più vicini. I dati dovranno essere inviati a Comune Provincia e ARPAV.
6. In ingresso all'impianto sia previsto un sistema di misura e registrazione in continuo di portata, pH, conducibilità elettrica, redox e temperatura.
7. Sul pozzetto di prelievo fiscale in uscita dal depuratore sia previsto un sistema di misura e registrazione in continuo di azoto nitroso, azoto nitrico ed ammoniacale.
8. Immediatamente prima dello scarico, dovrà essere installato un campionatore automatico delle acque depurate autopulente, refrigerato e autosvuotante ai sensi dell'art 26, comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A.
9. La disinfezione dovrà essere condotta senza l'impiego di prodotti a base cloro, ai sensi del P.T.A., a partire dal 09/12/12.
10. I rifiuti prodotti dal trattamento dei reflui dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
11. Durante i lavori siano messe in atto tutte le misure atte a evitare inquinamenti da parte di olii, carburanti, sostanze pericolose in genere nonché tutte le precauzioni che possono comunque ridurre gli effetti di eventuali sversamenti accidentali.
12. *Come da richiesta del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo:*
  - a. lo scarico delle acque meteoriche verrà regolato da n. 1 apposito manufatto, "bocca tassata", che confluisce più a valle nello scolo consortile "Santa Margherita", così come valutato nella Relazione tecnica allegata.
  - b. l'ubicazione e le quote di fondo del manufatto di scarico sopra citato dovranno obbligatoriamente essere stabilite, all'atto esecutivo, alla presenza di personale tecnico del Consorzio; la luce di scarico dell'intervento di cui all'oggetto non dovrà tassativamente superare l'area di foro circolare avente diametro pari a 10 cm, così come valutato nella "Relazione idraulica" allegata; di conseguenza, la portata scaricata attraverso la "bocca tassata", in

**ALLEGATO A alla Dgr n. 2637 del 18 dicembre 2012**

pag. 17/18

- corrispondenza allo scolo consortile “Santa Margherita”, verrà regolata dalle dimensioni della stessa luce di scarico;
- c. il volume minimo di invaso da ricavare a servizio dell’intervento in parola dovrà tassativamente essere non inferiore a 260 metri cubi, così come valutato nella “Relazione idraulica” allegata al progetto; poiché il volume di accumulo delle acque per la mitigazione idraulica degli interventi in oggetto è stato previsto con ubicazione su sedime di proprietà privata (come evidenziato negli elaborati prodotti) e precisamente posizionata nella parte sud-ovest dell’area oggetto d’intervento, conseguentemente detto “bacino di invaso” dovrà essere vincolato all’esclusivo uso ed utilizzo delle opere di Progetto come invaso di mitigazione idraulica assicurandone la corretta manutenzione e funzionalità senza presentare al suo interno volumi d’acqua stagnanti; resta inteso che qualsiasi danno dovesse essere provocato a terzi dai livelli idrometrici di piena delle acque di mitigazione adibite all’invaso, sarà a qualunque titolo a carico del richiedente;
  - d. al fine di prevenire lungo l’affossatura consortile "Santa Margherita" eventuali scoscendimenti di scarpata, dovranno essere eseguite idonee opere di presidio della stessa per un’estesa di 5 m a monte e 5 m a valle, secondo l’allegato tipologico, sulle sponde in destra e sinistra idraulica in corrispondenza allo scarico delle acque meteoriche a valle della "bocca tassata" e dell'affossatura limitrofa all'area oggetto d'intervento che scarica attraverso una condotta nello scolo consortile "Santa Margherita";
  - e. lungo il ciglio in destra idraulica dello scolo “Santa Margherita” dovrà essere mantenuta una fascia di rispetto assoluta non inferiore a 5 m; pertanto non dovrà essere realizzato alcun tipo di manufatto o messe a dimora piante che possano ostacolare il transito dei mezzi del Consorzio adibiti alla manutenzione; la condotta di scarico a valle della bocca tassata e quella dell'affossatura limitrofa all'area oggetto d'intervento, da realizzarsi secondo il tipologico allegato, dovrà presentare una lunghezza tale da garantire la continuità di transito ai mezzi consortili con larghezza del piano di transito non inferiore a 5 m, conformemente a quanto previsto nelle tavole progettuali in modo particolare al tratto di scolo consortile "Santa Margherita" adeguato e ridimensionato;
  - f. ogni attraversamento o parallelismo (recinzioni, alberature, tombinature, ponti, sottoservizi, ecc.) relativo allo scolo consortile “Santa Margherita”, entro una fascia di 10 m dal ciglio in destra e sinistra idraulica, dovrà essere singolarmente concessionato dal Consorzio;
  - g. il nuovo scarico del depuratore dovrà essere singolarmente concessionato dal Consorzio, previa apposita richiesta;
  - h. il nuovo passaggio previsto in progetto lungo l'affossatura di natura privata, non in gestione al Consorzio, lungo Via Granze, dovrà essere realizzato mediante condotte aventi diametro interno non inferiore a 80 cm;
  - i. è assolutamente vietato il tombinamento o l’eliminazione di affossature private esistenti, non in gestione al Consorzio, interne l’area oggetto del presente parere se non preventivamente autorizzate dal Consorzio; l’eventuale consenso al tombamento di dette affossature necessita di un ripristino del loro volume d’invaso attraverso la realizzazione di dispositivi idraulici equivalenti; resta comunque inteso che le condizioni idrauliche di deflusso ed, in particolare, il percorso delle acque meteoriche scolanti dalle aree limitrofe non dovranno subire variazioni a seguito della realizzazione delle opere in oggetto;
  - j. l’inizio dei lavori dovrà essere tempestivamente comunicato al Consorzio;
  - k. la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere idrauliche previste, con particolare riferimento alla "bocca tassata", sarà a totale carico del richiedente.
13. L’impianto è assoggettato al collaudo funzionale ai sensi della L.R. 33/85 art. 43, rientrando nella classe degli impianti di prima categoria. Il certificato di collaudo dovrà attestare la puntuale ottemperanza alle presenti prescrizioni.



**ALLEGATO A alla Dgr n. 2637 del 18 dicembre 2012**

pag. 18/18

La medesima Commissione Regionale V.I.A., integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 10/99, dalla delegata dal Presidente della Provincia di Padova e dal Dirigente di Servizio Idrico Integrato della Direzione Regionale Tutela Ambiente (assenti il Dirigente Responsabile della Tutela Ambientale della Provincia di Padova, il Sindaco del Comune di Santa Margherita d'Adige, il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio, il Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS, VINCA e NUVV) ed il Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Genio Civile di Padova), tenuto conto del parere favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale precedentemente reso ed esaminati gli elaborati sotto il profilo tecnico ed economico per una spesa complessiva di 1.300.000,00 euro ed il cronoprogramma degli interventi allegato al progetto, facendo salva l'eventuale necessità di acquisire pareri, nullaosta, assenti di ulteriori enti e/o amministrazioni competenti, esprime altresì, all'unanimità

**parere favorevole**

all'approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni precedentemente indicate.

L'approvazione, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/99 e ss.mm.ii., costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di urgenza e indifferibilità dei lavori.

Il Segretario della  
Commissione V.I.A.  
*Eva Maria Lunger*

Il Presidente della  
Commissione V.I.A.  
*Ing. Silvano Vernizzi*

Il Dirigente  
Unità Complessa V.I.A.  
*Dott.ssa Gisella Penna*

Il Vicepresidente della  
Commissione V.I.A.  
*Dott. Alessandro Benassi*

Vanno visti n. 35 elaborati